

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P1

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.

Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...
Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

Sì, ...

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di

gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

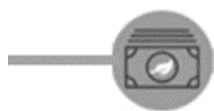
Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

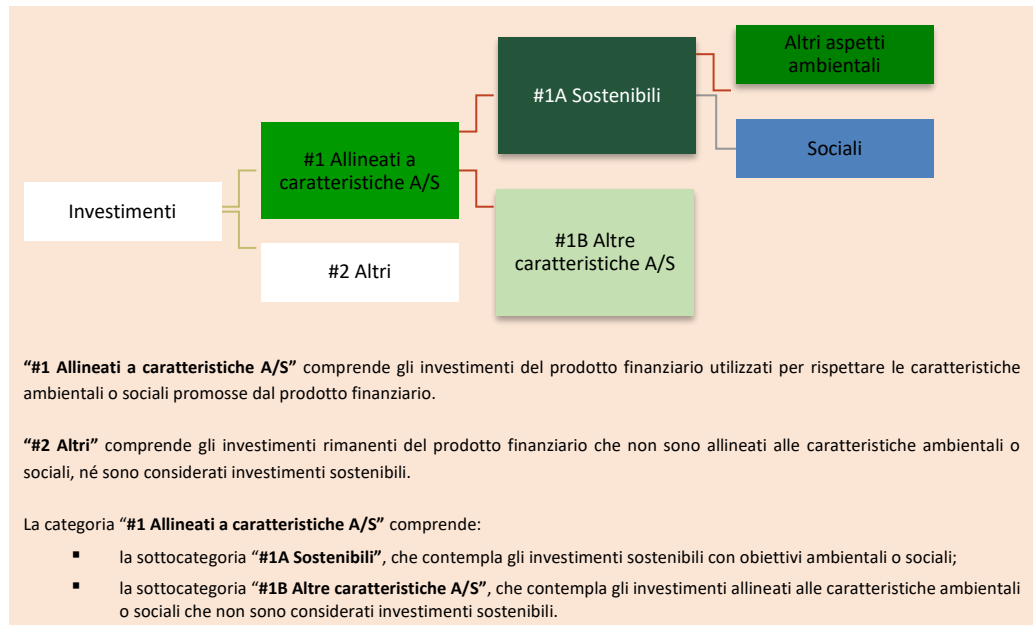
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

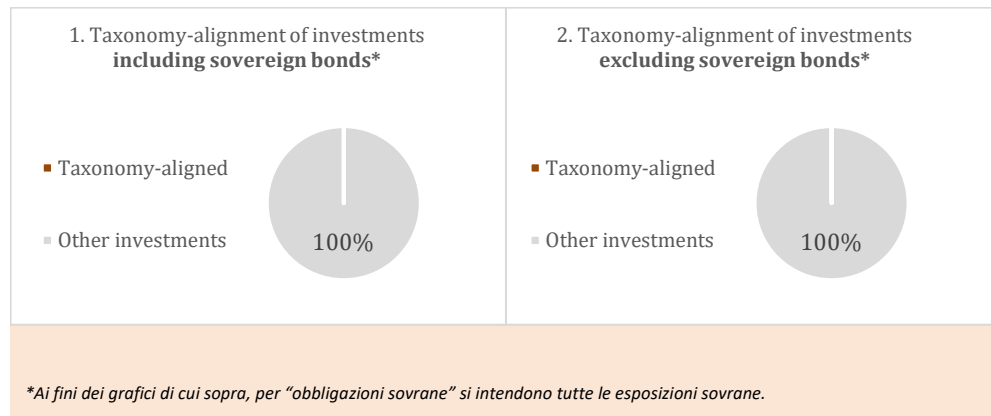
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P2

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



X No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del

valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.

- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ... Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

Sì, ...

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di

gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

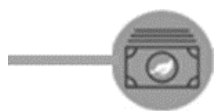
Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

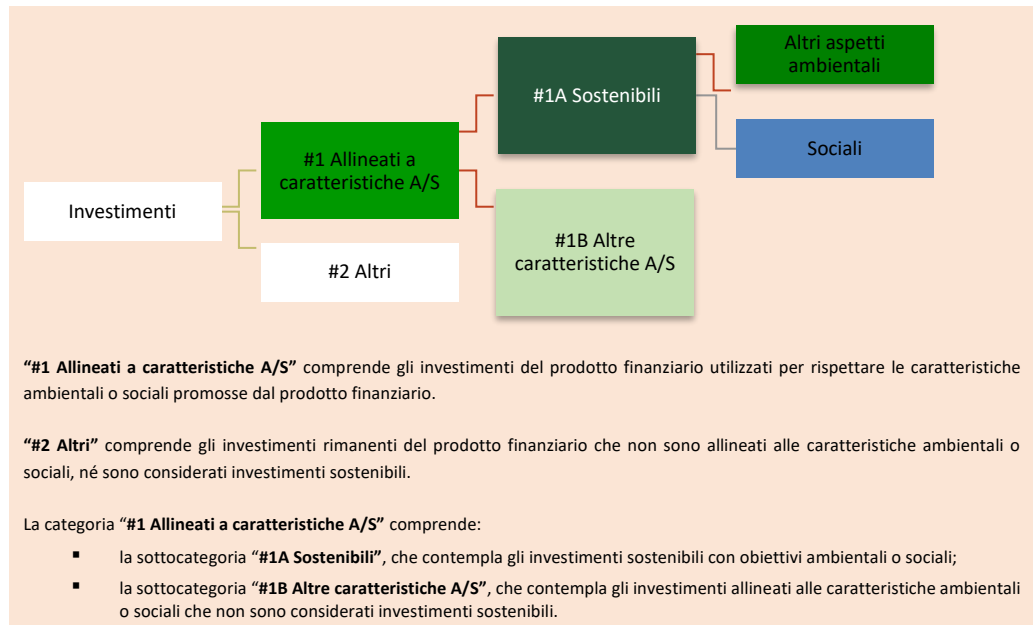
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

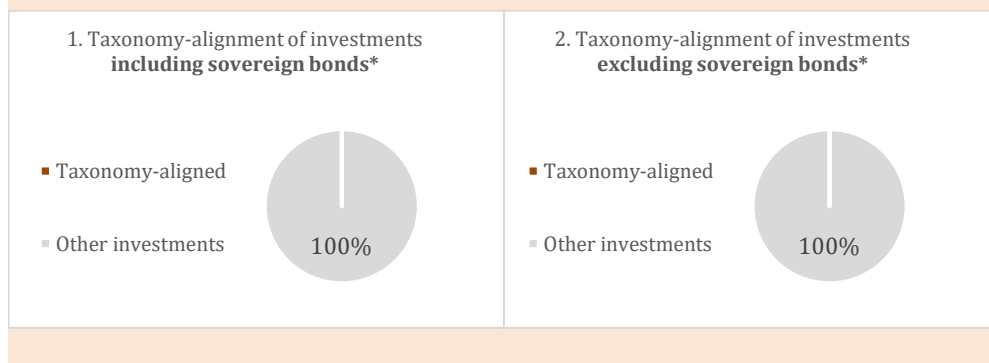
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti
sostenibili
con un obiettivo
ambientale che **non**
tengono conto dei
criteri per le attività
economiche
ecosostenibili
conformemente alla
tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P3

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)

- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.

- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input

quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

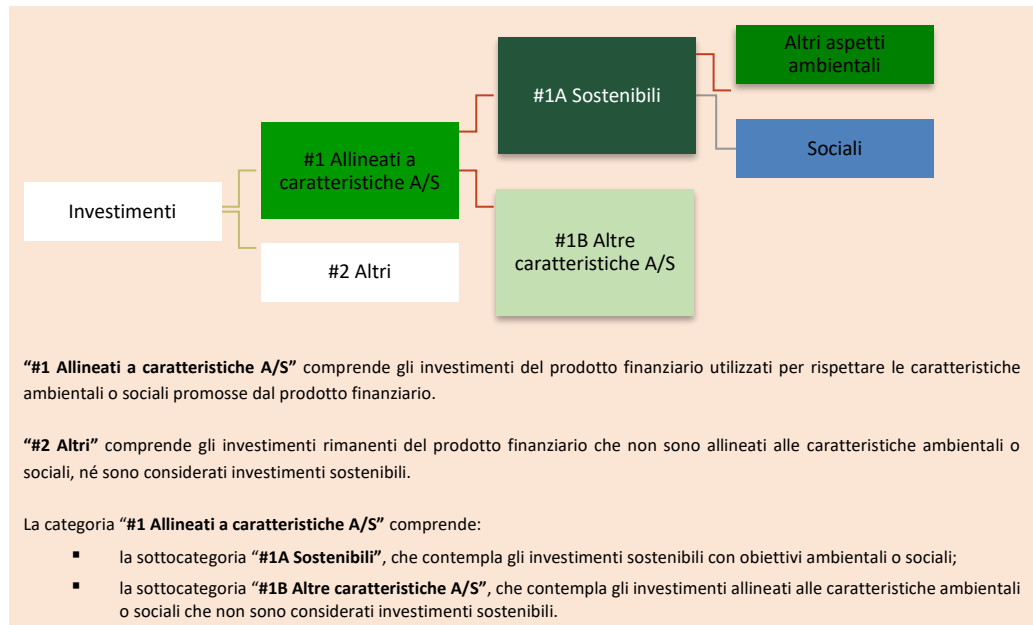
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

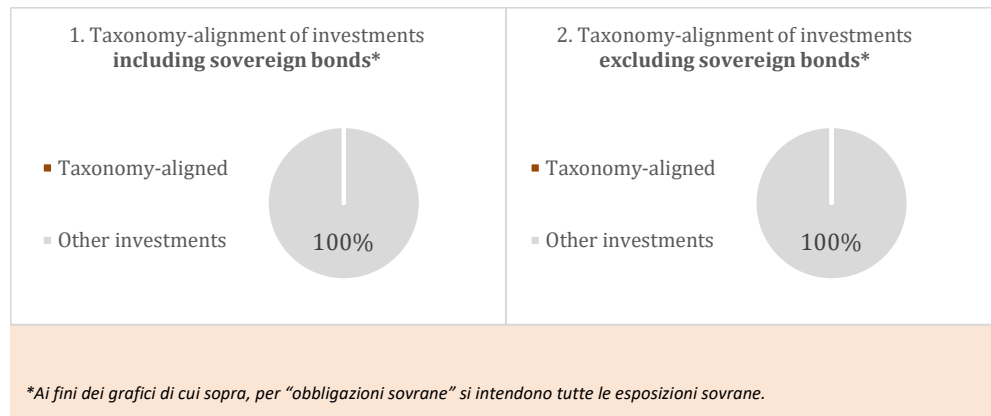
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P4

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)

- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.

- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input

quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisione tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratice per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

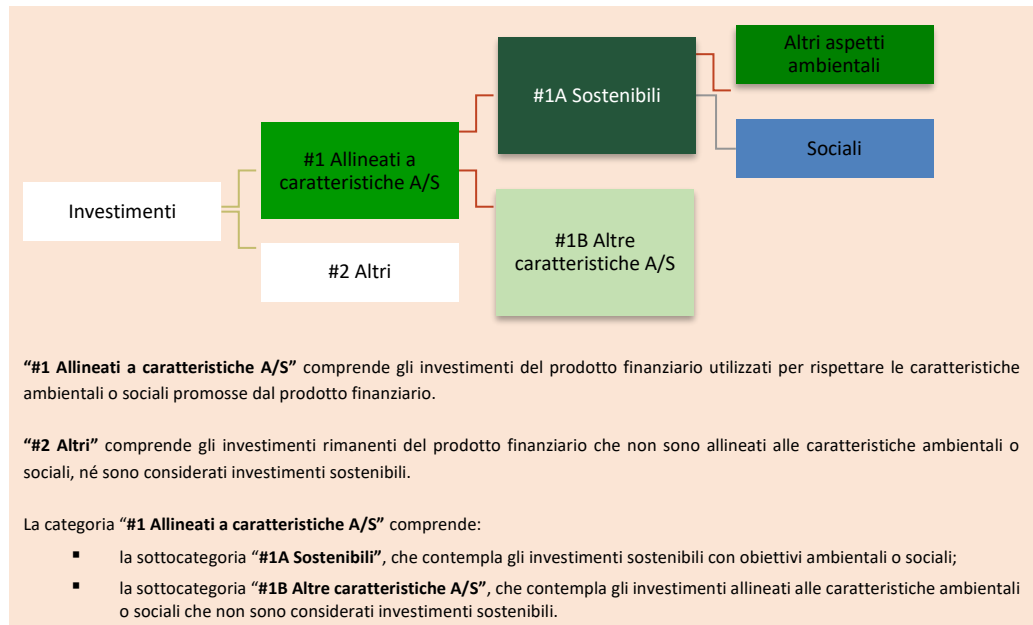
La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

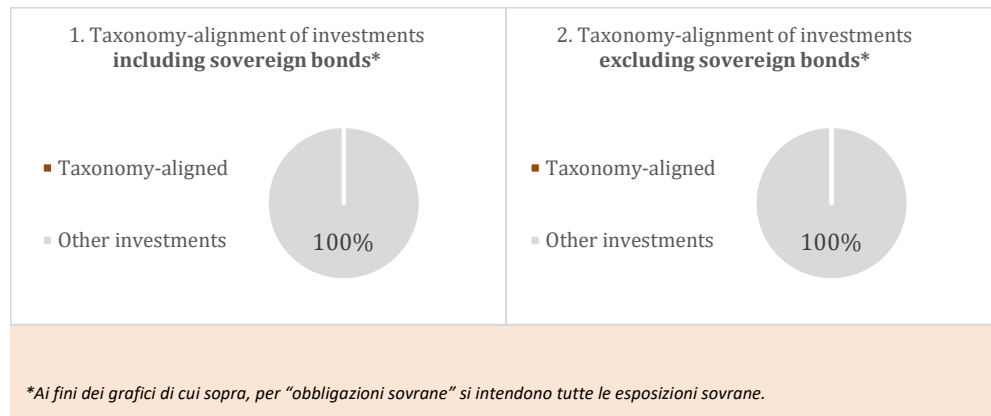
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P5

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)

- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.

- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input

quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

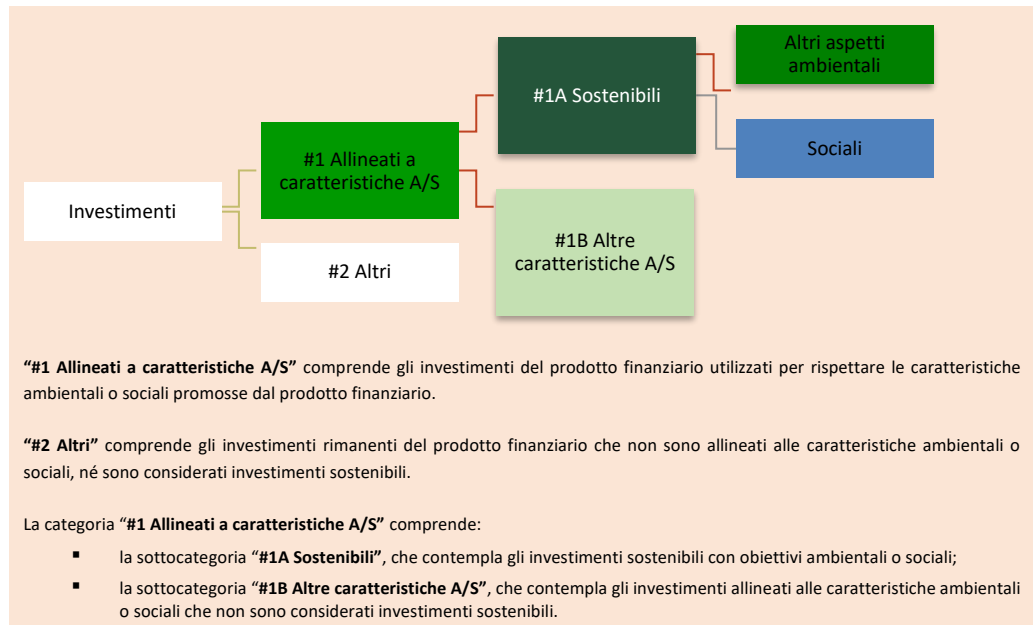
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

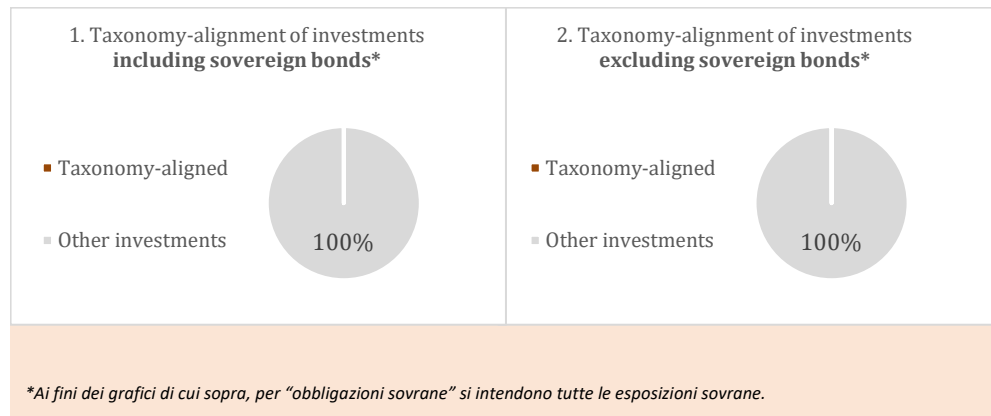
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P6

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- **Ex-ante:** durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- **Ex-Post:** Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)

- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.

- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input

quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

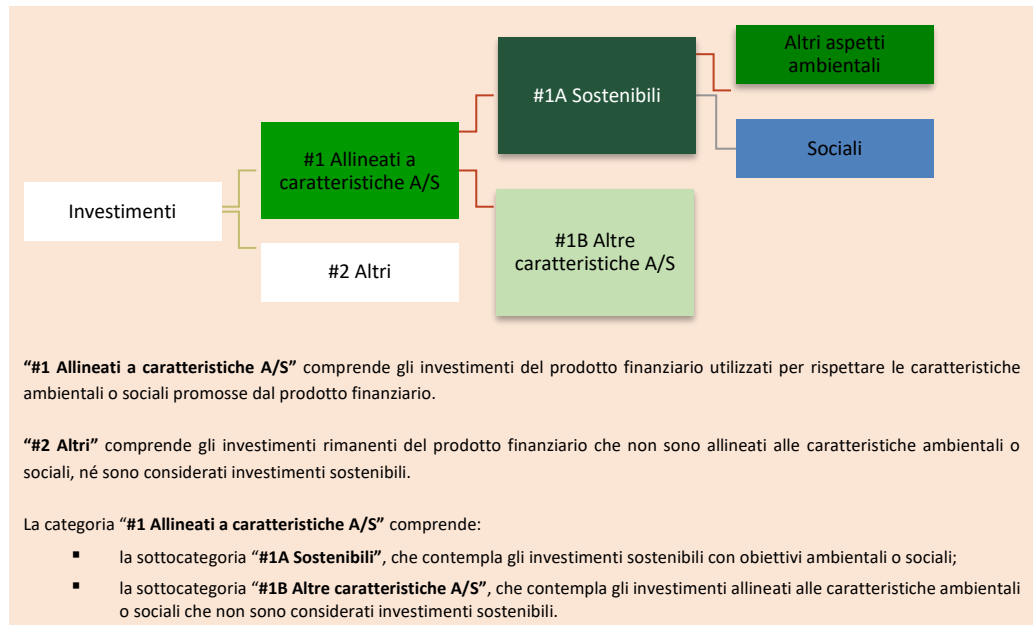
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

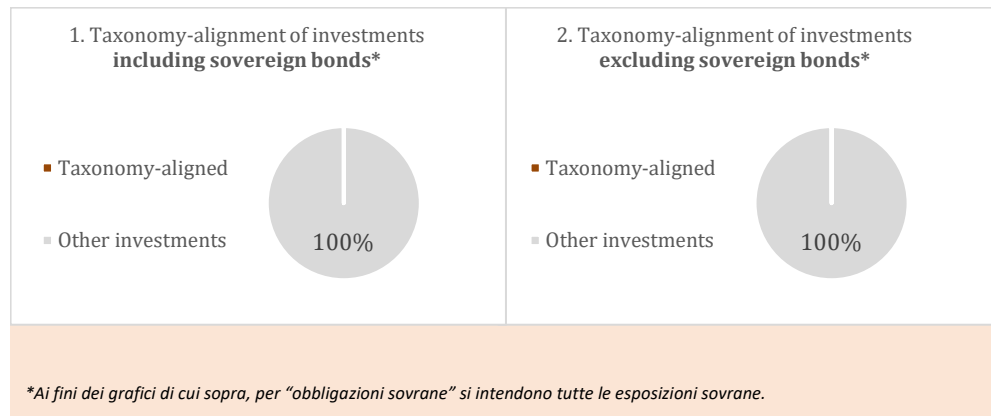
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

ANNEX II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: moneyfarm-esg-P7

Identificativo della persona giuridica: 213800061IIMGUQNGI04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



X No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

- **Rating MSCI ESG:** misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- **Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili:** percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali:** la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- **Quota di investimenti sostenibili:** valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- **Aumento della temperatura implicito nel fondo:** l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshooting / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- **Intensità di gas serra:** media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del portafoglio includono attivi con un obiettivo sociale e con un obiettivo ambientale. L'obiettivo è un miglioramento dell'esposizione a investimenti sostenibili maggiore di un investimento su azionario globale classico. Il raggiungimento degli stessi è raggiunto in due fasi:

- Ex-ante: analizzando la quota di investimenti sostenibili minima dichiarata nella documentazione SFDR precontrattuale degli ETF provider.
- Ex-post: analizzando le metriche sugli investimenti sostenibili disponibili sul portale MSCI ESG Manager ed analizzando se c'è un miglioramento nell'esposizione ad aziende che contribuiscono al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (UN SDG).

Sebbene gli UN SDG migliorati possano cambiare nel tempo, anche in base a scelte tattiche di allocazione delle asset class, alla data del presente documento i principali UN SDG migliorati secondo le metriche fornite da MSCI rispetto a un investimento classico all'interno del portafoglio sono ad esempio:

- UN SDG ambientali:
 - o UN SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 - o UN SDG 07: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- UN SDG Sociali:
 - o UN SDG 12: Consumo e produzione responsabili.
 - o UN SDG 09: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF su green bond o ETF su social bond.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc...)

- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Sì, ...

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.

- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Tale informazione sarà disponibile periodicamente nella propria pagina personale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input

quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

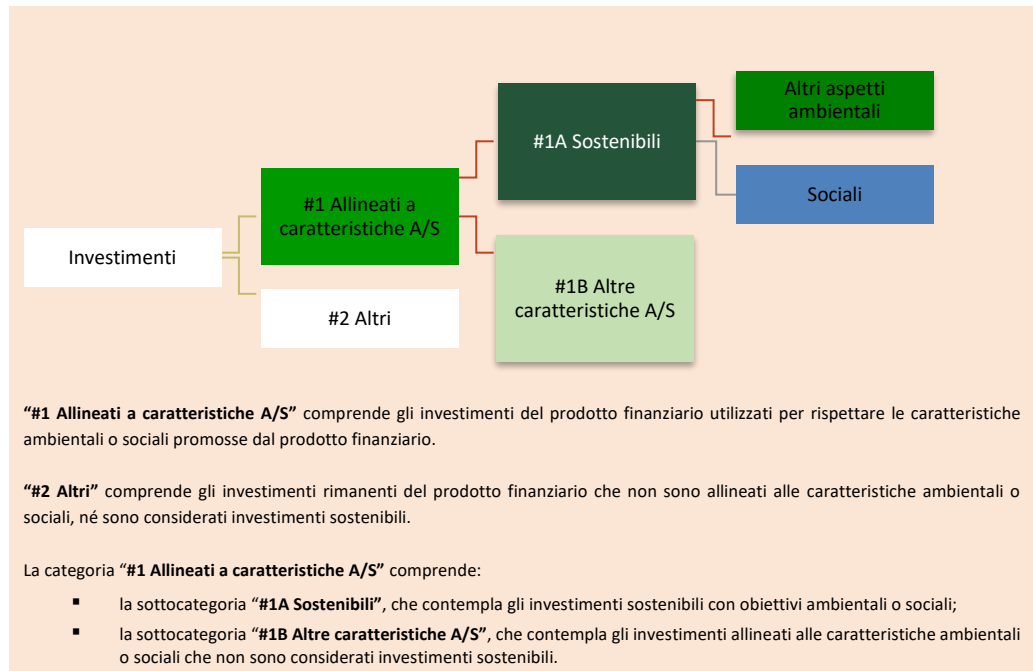
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

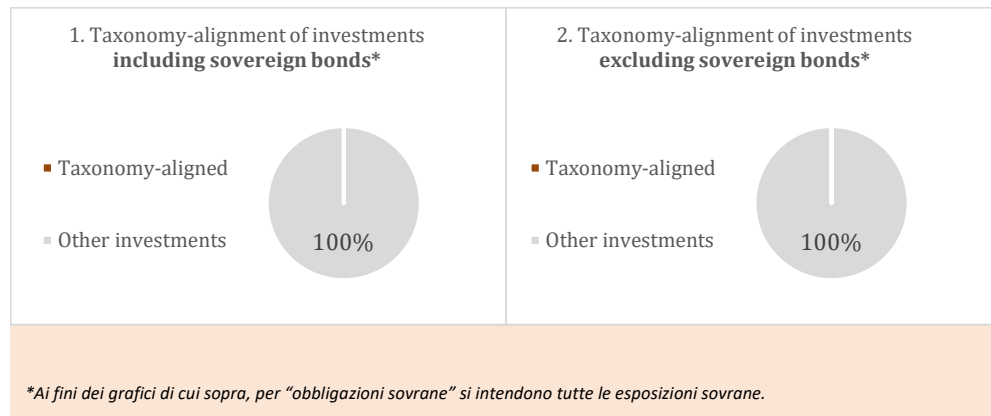
Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale del 10% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo sociale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

L'obiettivo del portafoglio è di raggiungere una quota di investimenti sostenibili pari al 20%. Scelte di Asset Allocation potrebbero portare talvolta a prediligere investimenti sostenibili con un obiettivo sociale e altre volte investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In generale, il portafoglio mira al raggiungimento di quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale del 5% che, in alcune circostanze, potrebbe diminuire a favore di investimenti con un obiettivo ambientale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

